

Inaugurato lo spazio pubblico rigenerato nella piazza, a curarlo saranno persone inserite nei percorsi di giustizia riparativa

Alla Magione nuovi giochi per i bimbi

Donati da chi si è ribellato al racket del pizzo, la manutenzione affidata agli ex detenuti

Anna Cane

È stato inaugurato in piazza Magione un nuovo spazio pubblico rigenerato. Si tratta dell'area giochi realizzata nel 2016 in rete da Addiopizzo con tutta la comunità educante della Kalsa che è stata riqualificata e ampliata con l'installazione di due nuovi giochi grazie alle donazioni di dieci imprenditori e commercianti, che hanno trovato il coraggio di opporsi al racket delle estorsioni. Hanno collaborato anche la cooperativa Rigenerazioni Onlus e l'associazione Lisca Bianca, partners del progetto Sport popolare in spazio pubblico, sostenuto da Fondazione con il Sud, la cooperativa Palma Nana e l'Istituto comprensivo Rita Borsellino.

L'obiettivo è quello di rendere piazza Magione uno spazio inclusivo, accogliente e di socialità, non più luogo di degrado e abbandono bensì di aggregazione e diritti. Alla festa di inaugurazione dello spazio hanno collaborato il Cesvop e molte realtà impegnate nel quartiere, come Coni, Lega Navale, Baskin, Vivi Sano Onlus, La Bottega delle Percussioni, grazie alle quali sono stati realizzati momenti di animazione, laboratori e attività sportive per i bambini e i ragazzi che hanno trascorso una mattina all'aria aperta all'insegna del gioco e del divertimento.

«L'intervento si pone con un percorso di continuità di rigenerazione urbana e inclusione sociale che Addiopizzo porta avanti in rete con tante altre realtà della Kalsa ormai da tanti anni - spiega Lorenza Strano, operatrice di Addiopizzo -. Oggi l'area viene rigenerata e assume un nuovo significato perché festeggiamo l'inaugurazione di due nuovi giochi che sono stati installati grazie alla donazione di circa 8 mila euro di

imprenditori della rete di Addiopizzo. Adesso speriamo che tutto questo venga portato avanti con un costante servizio di cura e pulizia».

Lara Salomone, presidente dell'associazione Handala, in rete con Addiopizzo, sottolinea come «le attività ludico-sportive sono quelle che più riescono ad aggregare e a creare le condizioni necessarie per la costruzione di una comunità educante». Altro segno dal forte potere simbolico è dato dal fatto che ad occuparsi della manutenzione dei giochi già esistenti nell'area sono stati giovani e adulti inseriti in un percorso di giustizia riparativa. Erano presenti anche gli imprenditori che hanno preso parte al progetto: Antonio Arnone, Antonio, Marcello e Roberto Cottone, Demetrio e Angelo Zangaloro, Fabrizio Giacalone, Gaetano Rubino, Giovanni Sala, Giuseppe La Fiora, Giuseppe Todaro e Gregory Bongiorno. «La rigenerazione di piazza Magione è una sfida per ridare vita a uno spazio pubblico complesso dove deve cambiare il paradigma - commenta l'assessore comunale alla Rigenerazione urbana, Maurizio Carta -. Da una divisione, spesso conflittuale, dei vari spazi ed edifici tra utilizzatori dobbiamo passare a una coprogettazione e cogestione della qualità dello spazio pubblico e dell'abitare. L'intervento di oggi promosso da Addiopizzo e da altre associazioni e dalla scuola Rita Borsellino è un prototipo di un accordo tra soggetti che siano capaci di suonare all'unisono nella grande orchestra della città».

A ringraziare Addiopizzo è anche il sindaco Roberto Lagalla. «Avete lavorato con passione - dice il primo cittadino - per donare questo spazio soprattutto ai bambini, coniugando rigenerazione urbana e inclusione sociale».

(*ACAN*)
© RIGENERAZIONE URBANA



L'inaugurazione. Bambini in circolo attorno all'animatore ieri mattina a piazza Magione. FOTO FUCARINI-4



Attivista di Addiopizzo.
Lorenza Strano



Associazione Handala.
Lara Salomone



Presidente della Rita Borsellino.
Lucia Sorce

La preside Sorce: «Iniziativa importante»

«Il gioco consente al bambino di sperimentare ed elaborare attivamente la rappresentazione della realtà esterna, di imparare a conoscere se stesso e il mondo circostante, e di iniziare a consolidare le prime forme di autocontrollo e di interazione sociale. Lo sa bene la dirigente scolastica dell'Istituto comprensivo Rita Borsellino, Lucia Sorce. «Attraverso il gioco l'apprendimento è più significativo e più intenso - dice infatti la preside -. Nelle attività ludiche il bambino sviluppa le proprie potenzialità intellettive, affettive e relazionali. In questo caso si tratta di nuovi giochi in piazza rispetto a quelli già esistenti creati anni addietro con il crowdfunding di Addiopizzo dopo un percorso di partecipazione collettiva. Siamo davvero molto contenti di restituire nuovi beni alla comunità». I giochi e tutta l'area verde saranno infatti fruiti dai bambini della scuola che potranno fare attività fisica all'aria aperta e potranno giocare insieme. Ma potrà diventare anche punto di ritrovo per i tanti bambini e ragazzi del quartiere. Anche i genitori degli alunni si dicono soddisfatti perché potranno portare a giocare i bambini, anche quelli più piccoli, in luogo pulito e sicuro. L'area infatti, tanti anni fa degradata e lasciata all'incuria, ha ritrovato il suo decoro ed è diventata un luogo accogliente. (*ACAN*)